

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Nessuno è lasciato indietro - Roma

Codice Progetto

PTXSU0020923011752NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO

A – Assistenza

02 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

06 – Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tenuto conto quindi di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'obiettivo generale che si persegue è quello di **intervenire attraverso la relazione di aiuto e gli strumenti dell'approccio socio-educativo per alleviare le conseguenze della grave emarginazione adulta, con particolare attenzione alle persone senza dimora adulte, anche anziane, e ai nuclei mono-genitoriali (mamma e bambino) in condizioni di vulnerabilità psico-sociale e vittime di tratta.**

Gli obiettivi individuati intendono guidare la realizzazione di azioni in grado di incidere significativamente sulla qualità di vita e sul benessere di tali soggetti; con riferimento alle aree di bisogno individuate al punto 4, sono stati individuati 5 obiettivi per l'area "Grave emarginazione adulta", che riguarda le persone senza dimora (tab.1) e 4 obiettivi per l'area "fragilità dei legami familiari" che coinvolge invece, nello specifico, i nuclei mono-genitoriali mamma e bambino (tab.2) in emergenza sociale.

Tab. 1 AREA DI BISOGNO:

Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)

Obiettivo Generale	<i>Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora</i>	
Obiettivo specifico	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Secondo le stime più aggiornate (Fondazione De Benedetti, 2014), a Roma vivono in strada 1.587, le quali non riescono ad accedere ai servizi di base. Nei servizi di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("Ostello Don Luigi Di Liegro" e "Casa Santa Giacinta") gli accolti nell'anno 2021 sono stati in totale 702 (Dati SIS-Caritas Roma).	Ridurre del 5% il numero delle persone senza dimora che vive in strada e non accedono a servizi di accoglienza notturna (<u>80 persone</u>).

<p>2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).</p>	<p>Nel 2021 il Centro di Ascolto diocesano italiani ha registrato 693 nuove richieste di accoglienza, di cui 193 hanno effettuato l'accesso al servizio per la prima volta. Gli operatori hanno svolto 1.760 colloqui in presenza e 3.711 colloqui telefonici. 600 persone sono state assistite indirettamente, mentre 210 nuclei familiari sono stati supportati attraverso tessere per l'emporio, progetti del Fondo Gesù Divin lavoratore, Fondo Anticrisi e buoni spesa fondazione Roma. Le 5 principali richieste pervenute sono state: accoglienza in emergenza, Emporio, mediazione con i servizi socio-sanitari territoriali (ad es. Ser.D/CSM/Ospedali/Municipio, Servizio Sociale), ricerca di un impiego e contributi economici per le utenze.</p>	<p>Aumentare del 5% le richieste di bisogni secondari (<u>230 persone</u>).</p>
<p>3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.</p>	<p>Nel 2021 sono state 231 le persone senza dimora over 60 prese in carico dal Centro Ascolto Italiani diocesano della Caritas di Roma, effettuando 1.533 accessi (Dati SIS-Caritas Roma).</p>	<p>Aumentare del 5% sul totale dell'anno precedente le persone fragili over 60 seguite dal centro di Ascolto diocesano (<u>20 persone</u>).</p>
<p>4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.</p>	<p>Nel 2021 il Centro Ascolto Italiani diocesano della Caritas di Roma ha effettuato 2.732 interventi di tipo psico-sociale.</p>	<p>Aumentare del 2% gli interventi che rispondono ai bisogni psicologici e relazionali delle persone senza dimora (<u>40 persone</u>).</p>

**Tab. 2 AREA DI BISOGNO:
Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)**

Obiettivo generale	<i>Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità</i>	
Obiettivo specifico	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
<p>1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.</p>	<p>Nel 2022 sono stati accolti presso i centri di accoglienza per donne e bambini coinvolti nel progetto ("Casa di Cristian" e "Casa Immacolata") un totale di 79 soggetti (42 madri e 37 bambini).</p>	<p>Aumentare del 20% i soggetti accolti (madri e bambini) nel complesso dei servizi coinvolti nel progetto (<u>18 persone</u>).</p>
<p>2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.</p>	<p>Nel 2022, i minori accolti nelle strutture di "Casa Immacolata" e "Casa di Cristian" sono stati 37.</p>	<p>Prevedere l'inserimento scolastico e in almeno un altro servizio per l'infanzia e l'adolescenza per il 100% dei minori accolti nelle due strutture di riferimento (<u>numero effettivo in base alle accoglienze del 2024</u>).</p>

3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Nel 2021 circa un terzo dei nuclei in accoglienza presso “Casa di Cristian” è di origine nigeriana. Risulta, inoltre, incrementato il numero di donne vittime di violenza che non trovavano posto presso i circuiti delle case rifugio. Di tali nuclei, la maggior parte non possiede una valida rete sociale di supporto.	Aumentare del 50% il numero delle famiglie del quartiere coinvolte nel progetto “Porte Aperte a Tor Fiscale” e nel progetto “Adotta una famiglia” (<u>12 nuclei familiari</u>)
4. Supportare e migliorare l’insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte	Nel 2021, circa la metà delle madri in accoglienza non riusciva a prendersi cura in modo efficace dei figli.	Aumentare del 50% le madri coinvolte in progetti di accompagnamento genitoriale e sostegno alla genitorialità come per esempio corsi preparto, counselling, gruppi di auto aiuto, attività di mediazione madre-figlio, ecc. (<u>14 madri</u>).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il focus dell’impegno degli operatori volontari sarà posto non solo sullo svolgimento concreto dell’attività ma sul clima di accoglienza e di accettazione incondizionata da sviluppare e mettere in pratica nell’interazione quotidiana con le persone. Per fare questo, ogni attività svolta, come di seguito descritta, viene preceduta da un congruo periodo di affiancamento degli operatori professionisti, di durata variabile ma mai inferiore a 2 settimane dall’inizio dell’attività.

AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivo	Attività specifiche	Ruolo degli operatori volontari
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l’accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali agli ospiti; gestione delle telefonate; gestione dell’amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio	Accompagnare l’ospite in stanza, predisporre posto letto; descrivere funzionamento e spazi della struttura di accoglienza; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire l’eventuale bagaglio dell’ospite.
	Erogazione dei pasti	Predisposizione sala; distribuzione pietanze; registrazione accessi; animazione in sala mensa; sostegno agli ospiti non autosufficienti, ascolto e accompagnamento.
	Erogazione di servizi per la cura e l’igiene personale	Distribuzione materiale per l’igiene personale; sostegno per i non autosufficienti; promozione della cura dell’igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Assistenza sanitaria	Accompagno degli ospiti presso strutture sanitarie per visite.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Informazioni; accompagnamento degli ospiti presso servizi sociali; sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Partecipazione e sostegno alle attività laboratoriali in programma.
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	Gestire gli appuntamenti; sostenere l’ospite dopo i colloqui condotti da professionisti; supportare e stimolare l’operatività e le scelte dell’ospite.
	Orientamento ai servizi per il lavoro	Sostenere i professionisti nelle attività di formazione; fornire informazioni agli ospiti; predisporre appuntamenti con i servizi per il lavoro; accompagnare gli ospiti se necessario; ricerca del lavoro; supporto nella compilazione CV.
	Laboratorio di italiano per stranieri	Predisposizione sala e strumenti; affiancamento operatori e volontari; conduzione dei laboratori.

	Alfabetizzazione informatica e laboratori pratici	Predisposizione sala e strumenti; affiancamento operatori e volontari; conduzione dei laboratori.
	Gruppi di auto-aiuto	Predisposizione ambienti; sostenere l'ospite dopo gli incontri; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Front office e back office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali agli ospiti; gestione delle telefonate; gestione dell'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	Descrivere il funzionamento e gli spazi della struttura di accoglienza ai nuovi arrivati; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire e catalogare l'eventuale bagaglio dell'ospite.
	Erogazione dei pasti	Predisposizione pietanze; distribuzione; registrazione accessi; animazione in sala mensa; sostegno agli ospiti non autosufficienti.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; sostegno per i non autosufficienti; supporto pratico nell'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Assistenza sanitaria	Accompagno degli ospiti presso strutture sanitarie per visite.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Informazioni; accompagnamento degli ospiti presso servizi sociali; sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche; colloqui di orientamento e sostegno.
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	Supporto agli operatori nei contatti con i referenti; eventuale accompagnamento degli ospiti; supporto agli ospiti della preparazione del trasferimento
	Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	Sostenere gli ospiti nel prendere parte alle attività comuni; stimolare la cura dell'ambiente e il rispetto delle dinamiche di comunità; predisporre insieme agli operatori ogni soluzione necessaria a favorire la cogestione della struttura; prendere parte alle riunioni del gruppo degli ospiti.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Affiancare gli operatori; condurre i laboratori; predisporre gli ambienti; organizzare e gestire il programma mensile delle attività ricreative; coinvolgere gli ospiti.
	Counselling per la terza età	Gestire gli appuntamenti; sostenere l'ospite dopo i colloqui condotti da professionisti; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili	Partecipare agli incontri di coordinamento; supportare la rete di servizi; accompagnare gli ospiti; prendere parte alle attività laboratoriali in programma.
	Auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	Partecipare agli incontri di coordinamento; supportare la rete di servizi; accompagnare gli ospiti; prendere parte alle attività laboratoriali in programma.

	Partecipazione agli incontri della Consulta permanente per la salute mentale e realizzazione di attività specifiche per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	Supportare gli operatori nella realizzazione degli interventi e delle iniziative anche di sensibilizzazione.
--	---	--

AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivo	Attività specifiche	Ruolo degli operatori volontari
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali alle ospiti; gestione delle telefonate; gestione dall'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio	Descrivere il funzionamento e gli spazi della struttura di accoglienza ai nuovi arrivati; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire e catalogare l'eventuale bagaglio delle ospiti.
	Erogazione pasti	Sistemazione sala da pranzo insieme alle ospiti; distribuzione dei pasti e cura della tavola; animazione e pranzo dei bambini; consumo conviviale dei pasti insieme.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene	Distribuzione materiale per l'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari	Sostegno degli operatori nei colloqui di individuazione dei bisogni; invio ai servizi; sostegno nel coordinamento con altri professionisti; accompagnamento delle ospiti presso servizi sociali e sanitari; affiancamento nei colloqui di orientamento; gestione delle pratiche burocratiche; predisposizione della cartella personale.
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	Predisposizione ambienti; affiancamento degli educatori nelle attività di gioco; organizzazione di giochi; animazione; coinvolgimento delle mamme e dei bambini; supporto operatori nella programmazione; supporto operatori nell'ideazione dei laboratori; conduzione degli incontri.
	Aiuto compiti e doposcuola	Predisposizione ambienti; affiancamento dei minori; supporto scolastico; supporto delle mamme nei rapporti con le scuole.
	Merenda insieme	Predisposizione ambienti; supporto figure genitoriali; interazioni e supporto con i nuclei; supporto alle attività di gioco.
	Tempo di gioco esterno	Attività ludiche; organizzazione incontri con bambini del quartiere; organizzazione tornei; supporto nelle attività di mediazione.
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	Gestire gli appuntamenti; sostenere i bambini e le madri dopo i colloqui condotti da professionisti; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti; affiancare gli operatori nelle riunioni di coordinamento.
	Orientamento, supporto e segretariato sociale	Invio ai servizi; sostegno nel coordinamento con altri professionisti.

contatti con le realtà del quartiere.	Progetto "Adotta una famiglia"	Partecipazione a riunioni con il gruppo mamme; partecipazione a riunioni con le famiglie del quartiere che diventeranno "tutor" delle famiglie accolte; accompagnamento e sostegno alle attività del progetto; attività di supporto al segretariato sociale e agli operatori.
	Progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale"	Partecipazione a tutti i laboratori, le attività ludiche e di incontro previste dal progetto.
	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	Affiancamento degli operatori; mappatura dei servizi del territorio; primi contatti con i servizi; orientamento delle donne; accompagno agli appuntamenti; supporto nella revisione dei CV; supporto nella ricerca di lavoro; supporto motivazionale.
	Avvio delle ospiti verso percorsi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento)	Sostegno all'inserimento in struttura; affiancamento operatori professionali; monitoraggio del percorso; partecipazione a riunioni di equipe; partecipazione a colloqui individuali.
	4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte.	Counselling e ascolto individuale
Gruppo di mutuo-aiuto		Predisposizione ambienti; sostenere l'ospite dopo gli incontri; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
Sostegno individuale alla genitorialità		Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.
Corso preparato		Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.
Counselling post-parto e allattamento		Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	Codice Ente	Denominazione sede	Indirizzo	Codice SU sede	Numero totale posti per sede	Numero posti GMO
CARITAS DIOCESANA DI ROMA-Ufficio pastorale del Vicariato di Roma	SU00209B28	Mensa Giovanni Paolo II	Via delle Sette Sale 30	179887	3	1
CARITAS DIOCESANA DI ROMA-Ufficio pastorale del Vicariato di Roma	SU00209B28	Mensa Serale San Giovanni Paolo II	Via Marsala 109	179888	3	1
CARITAS DIOCESANA DI ROMA-Ufficio pastorale del Vicariato di Roma	SU00209B28	Ostello don Luigi Di Liegro	Via Marsala 109	179889	3	1
CARITAS DIOCESANA DI ROMA-Ufficio pastorale del Vicariato di Roma	SU00209B28	Casa Accoglienza Santa Giacinta	Via Casilina Vecchia 19	179873	3	1
CARITAS DIOCESANA DI ROMA-Ufficio pastorale del Vicariato di Roma	SU00209B28	Casa dell'Immacolata	Via delle Nespole 91	179874	2	1
CARITAS DIOCESANA DI ROMA-Ufficio pastorale del Vicariato di Roma	SU00209B28	Casa di Cristian	Via Anicio Paolino 64	179875	2	1

CARITAS DIOCESANA DI ROMA-Ufficio pastorale del Vicariato di Roma	SU00209B28	Centro Ascolto Italiani	Via di Porta San Lorenzo 7	179879	2	1
Fondazione Arché	SU00248A64	Casa Marzia	Via Monte Pramaggiore 8	200974	2	0

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Denominazione sede	Vitto e alloggio	Senza vitto e alloggio	Solo vitto	Totale
Mensa Giovanni Paolo II	0	3	0	3
Mensa Serale San Giovanni Paolo II	0	3	0	3
Ostello don Luigi Di Liegro	0	3	0	3
Casa Accoglienza Santa Giacinta	0	3	0	3
Casa dell'Immacolata	0	2	0	2
Casa di Cristian	0	2	0	2
Centro Ascolto Italiani	0	2	0	2
Casa Marzia	0	2	0	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Nessuna particolare condizione o obbligo

Orario servizio

Modalità: Monte ore annuo

N. ore di servizio settimanale	N. ore annuo	N. giorni di servizio settimanale
25	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco certificatori

Codice fiscale certificatore	Denominazione certificatore
81006500607	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE;

Verrà utilizzato il sistema di selezione accreditato di Caritas Italiana

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

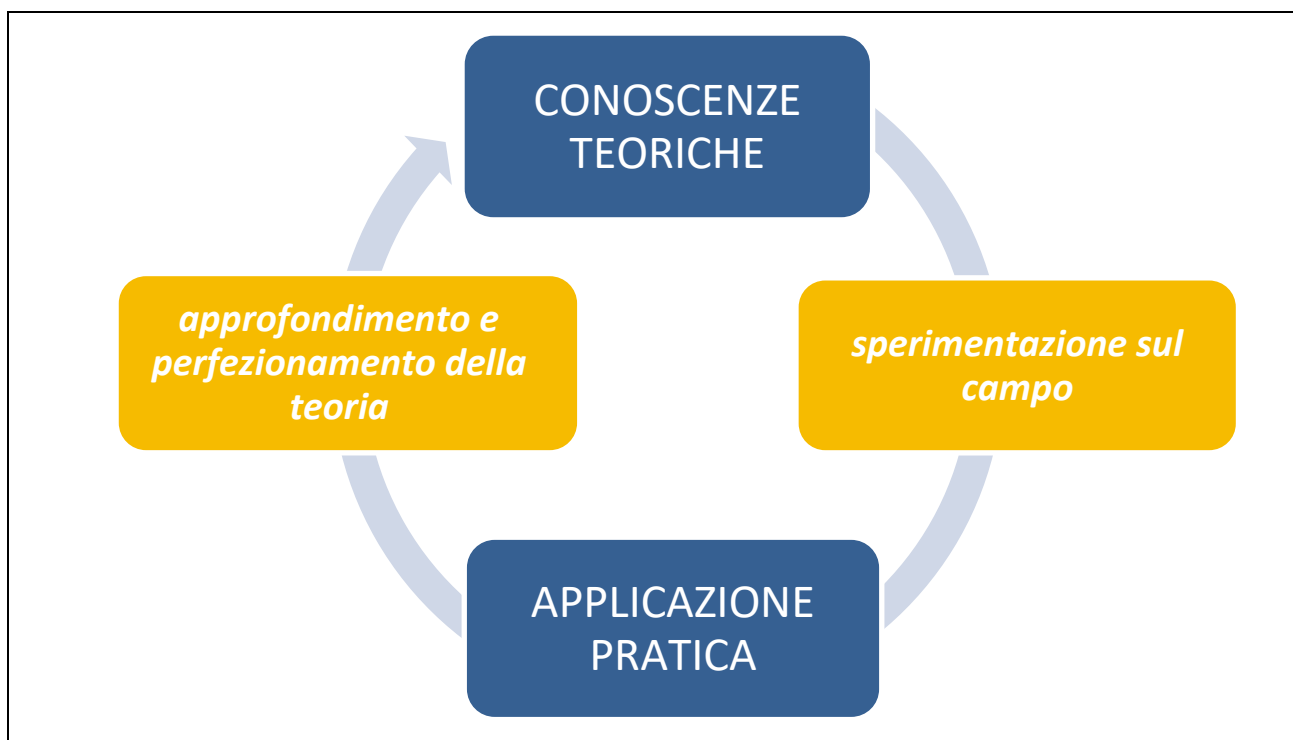
Cittadella della Carità, Via Casilina Vecchia 19, Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso l'elaborazione di moduli tematici concernenti le principali aree di lavoro del progetto.

Lontana dall'essere una formazione di tipo frontale, i moduli saranno piuttosto l'occasione per rafforzare la connessione tra conoscenze, capacità e competenze degli operatori volontari in servizio civile, uno strumento di riflessione e di monitoraggio al fine far crescere la consapevolezza dell'agire professionale, ottenere un feedback sulle attività svolte ed elaborare in maniera guidata le esperienze relazionali più significative o complesse. A questo scopo la formazione specifica e l'attività sul campo procederanno di pari passo secondo una logica di necessaria circolarità tra apprendimento della teoria, applicazione della stessa nella realtà, approfondimento e perfezionamento della teoria alla luce dell'esperienza diretta.



I contenuti formativi trasmessi saranno sempre accompagnati da opportuni riferimenti bibliografici, ai quali verrà nel corso dell'anno riservato un tempo ad hoc per permettere l'approfondimento e l'analisi della letteratura.

Parte dell'esperienza formativa sarà anche la partecipazione alle riunioni di equipe settimanali dei vari servizi in cui si svolgerà in progetto, da intendersi come strumenti ulteriori per acquisire competenze da spendere nel lavoro di equipe.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione offerta agli operatori volontari del servizio civile vuole chiamare alla corresponsabilità e alla partecipazione della vita delle comunità attraverso la conoscenza dei fenomeni di esclusione sociale grave presenti nella nostra città, proponendo momenti di riflessione e di pensiero sui processi che conducono all'emarginazione e alla rottura progressiva del legame sociale. La formazione specifica si declina in base al settore, all'area di intervento e alle attività descritte in precedenza.

La formazione, sviluppata per **un totale complessivo di 72 ore**, sarà così articolata:

1. Un percorso di formazione specifica di 24 ore comune a tutte le sedi di servizio relativa ad argomenti trasversali a tutte le attività di progetto

N.	Modulo	ore	Contenuti	Attività
1	Le povertà a Roma. Analisi e cause (Gianni Pizzuti)	5	L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di	Argomenti trasversali a tutte le attività

			<p>offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città.</p> <p>Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.</p>	
2	Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas (Andrea Luca Mario Guerrizio)	5	<p>L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, laddove i suoi valori fondanti sono rispettati solo nella condivisione e nel valore esemplare dell'esperienza di sostegno e di aiuto, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali ed economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni</p>	Argomenti trasversali a tutte le attività
3	Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti (Andrea Luca Mario Guerrizio)	4	<p>È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio. - Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera - Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento e gestione delle emozioni, la gestione dei conflitti interpersonali 	Argomenti trasversali a tutte le attività
4	Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale (Luigi Petrucci)	4	<p>L'obiettivo della Caritas è di promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio ed emarginazione, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse.</p> <p>È centrale quindi non operare "per delega" ma coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete, che possa allargare a cerchi concentrici la cultura della solidarietà per farsi promotori di cambiamento sociale.</p> <p>Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio</p>	Argomenti trasversali a tutte le attività
5	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Francesco Chiodetti)	6	<p>La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).</p>	Argomenti trasversali a tutte le attività

2. un percorso di formazione nelle Aree di Bisogno del progetto "Nessuno è lasciato indietro", con attenzione particolare al fenomeno della grave emarginazione adulta e dei nuclei mono-genitoriali con problematiche psicosociali, per un totale di 48 ore.

Quest'ultima parte sarà quindi dedicata all'approfondimento di tematiche attinenti ai servizi nei quali gli operatori

volontari avranno fatto richiesta di inserimento, raggruppati in 4 categorie:

- **Area “Mense sociali”** (comprende i servizi di mensa sociale “Don Luigi Di Liegro” e “Giovanni Paolo II”);
- **Area “Accoglienza e accompagnamento di persone senza dimora”** (comprende il Centro di Pronto Accoglienza “Ostello Don Luigi Di Liegro” e il servizio di accoglienza per senza dimora anziani e/o fragili “Casa Santa Giacinta”);
- **Area “Servizi per donne e bambini in difficoltà”** (comprende il Centro di Pronto Accoglienza “Casa di Cristian” e la Comunità Alloggio “Casa dell’Immacolata”);
- **Area “Ascolto e accompagnamento”** (comprende il “Centro di Ascolto diocesano” di Porta San Lorenzo-Termini).

AREA DI SERVIZIO	MODULI FORMATIVI	CONTENUTI	FORMATORE	ORE
AREA “MENSE SOCIALI”	<i>“Le funzioni di una mensa sociale per persone gravemente emarginate e senza dimora”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del funzionamento dei servizi - storia dei servizi di mensa sociale della Caritas di Roma - ruolo dei servizi di mensa sociale nella rete cittadina di sostegno alle persone senza dimora - ruolo degli operatori volontari del servizio civile - importanza del lavoro in equipe - centralità dei bisogni e delle risorse della persona accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - Carlo Virtù - Anthony Mel - Data - Luana Melia 	3
	<i>“Attività integrative e di socializzazione nello spazio della mensa sociale”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - laboratori di animazione - presentazione di esperienze simulate di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Carlo Virtù - Anthony Mel - Data 	3
	<i>“Mense sociali: chi sono gli utenti?”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la rete dei servizi cittadini - la mappatura del quartiere - attività di ascolto e segretariato sociale - simulate 	<ul style="list-style-type: none"> - Carlo Virtù - Anthony Mel - Data 	3
	<i>“L’accompagnamento sociale per le persone che frequentano la mensa sociale”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - illustrazione di casi concreti - storie di vita - l’attenzione alle risorse della persona - il laboratorio di giornalino e la scrittura creativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Carlo Virtù - Anthony Mel - Data - Luana Melia 	3
AREA “ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE SENZA DIMORA”	<i>“Le funzioni di un Centro di Pronto Accoglienza: l’esperienza della Caritas di Roma”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del funzionamento dei servizi - storia dei servizi di accoglienza della Caritas di Roma - ruolo dei servizi di accoglienza nella rete cittadina di sostegno alle persone senza dimora - ruolo degli operatori volontari del servizio civile - importanza del lavoro in equipe - centralità dei bisogni e delle risorse della persona accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - Alberto Farneti - Stefania Protano - Luana Melia 	4
	<i>“Anziani soli, fragili e senza dimora: la presa in carico integrata di tipo sociosanitario”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Segretariato sociale - Assistenza sanitaria - Orientamento sociale con accompagnamento - Counselling per la terza età - Incontri con i Centri Anziani - Incontri con le Biblioteche. - esempi di casi accolti in passato nei Centri di Accoglienza Caritas Roma 	<ul style="list-style-type: none"> - Alberto Farneti - Stefania Protano - Luana Melia - Simone Cocciantè 	3

	<i>“Persone senza dimora e housing. Attualità, criticità e sviluppi: un punto di vista”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rete di appartamenti e condomini solidali - forme di cohousing per persone senza dimora e con fragilità - la convivenza intergenerazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Alberto Farneti - Stefania Protano - Luana Melia 	3
AREA “SERVIZI PER DONNE E BAMBINI IN DIFFICOLTÀ”	<i>“Le funzioni di un Centro di Pronta Accoglienza per mamme e bambini: l’esperienza della Caritas di Roma”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del funzionamento dei servizi - storia dei servizi di accoglienza della Caritas di Roma - ruolo dei servizi di accoglienza nella rete cittadina di sostegno alle persone senza dimora - ruolo degli operatori volontari del servizio civile - importanza del lavoro in equipe - centralità dei bisogni e delle risorse della persona accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - Andrea Bianchi - Francesca Colonese - Luana Melia 	4
	<i>“Il sostegno della relazione madre-figlio nei servizi di pronta accoglienza per nuclei familiari della Caritas di Roma”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Adotta una famiglia” - Progetto “Porte Aperte a Tor Fiscale” - Counselling e ascolto individuale - Gruppo di mutuo-aiuto - Sostegno individuale alla genitorialità - il parent training - esempi di casi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> - Andrea Bianchi - Francesca Colonese - Simone Cocciantè 	3
	<i>“Tecniche e metodologie della ludoteca: sperimentazioni, role playing, circle time”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ludoteca - Aiuto compiti e doposcuola - Merenda insieme - Tempo di gioco esterno - Letture ad alta voce per l’infanzia e l’adolescenza - Cineforum e cartoni animati - Laboratori creativi vari (musica, giardinaggio, teatro, bricolage, creta, ceramica) 	<ul style="list-style-type: none"> - Francesca Colonese - Luana Melia 	3
	<i>“Teoria, metodologie e strumenti per accompagnare i nuclei familiari in difficoltà e senza dimora”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Segretariato sociale - Orientamento - Protocolli d’intesa con i servizi per l’impiego - Creazione di un percorso graduale di autonomia sociale e alloggiativa per le mamme con forti problematiche psicosociali - Formazione e ricerca offerte di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Andrea Bianchi - Francesca Colonese - Simone Cocciantè 	3
	<i>“Il ruolo del Centro di Ascolto diocesano nell’ambito delle tutele per il contrasto della grave emarginazione adulta”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - funzionamento del servizio - storia del servizio - ruolo del servizio nella rete cittadina di sostegno alle persone senza dimora - ruolo degli operatori volontari del servizio civile - importanza del lavoro in equipe del Centro di Ascolto - centralità dei bisogni e delle risorse della persona accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - Simone Cocciantè - Andrea Bianchi - Luana Melia 	4
AREA “ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO”				

	<i>“La rete dell’ascolto: come lavorare con i territori”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la rete territoriale - il raccordo con la rete dei Centri di ascolto parrocchiali - elementi di community building - il lavoro sociale di comunità 	<ul style="list-style-type: none"> - Simone Cocciantè - Alberto Farneti - Luana Melia 	3
	<i>“Centro di Ascolto: problematiche ricorrenti e nuove povertà”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento lavorativo - regolarizzazione amministrativa - richieste di servizi sociali e previdenza - la salute psichica e la rete pubblico-privata - la risposta ai bisogni fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Simone Cocciantè - Andrea Bianchi 	3
	<i>“L’ascolto non direttivo: tecniche di base e competenze dell’ascolto”</i>	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di counselling individuale - gestione del conflitto - importanza della supervisione - esempi di casi concreti - simulate 	<ul style="list-style-type: none"> - Simone Cocciantè - Andrea Bianchi 	3

Sede della formazione specifica

La sede della formazione specifica corrisponde con le sedi di attuazione del progetto

Durata della formazione specifica:

72 ore

Modalità di erogazione della formazione specifica

70% delle ore entro 90 giorni, 30% delle ore entro terz’ultimo mese del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2023 OPPORTUNITA' INCLUSIVE A ROMA

Codice programma PMCSU0010423010363NMTX (Ente capofila CESC Project)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 10: Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

OBIETTIVO 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

OBIETTIVO 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GI OVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Posti GMO	% GMO
7	37%

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre all'ordinaria promozione del bando - anche attraverso i canali social quali Fb, Twitter, sito Caritas, Youtube, etc, - per riuscire a raggiungere i previsti operatori volontari, giovani con minori opportunità della categoria "giovani con bassa scolarizzazione", ci si avvarrà dei contatti con la rete territoriale sia dei servizi sociali, sia dei centri parrocchiali che dei centri di ascolto diocesani. Questi sono infatti a conoscenza delle famiglie che vivono in disagio socioeconomico ovvero accompagnano i giovani, anche stranieri, nel percorso di inclusione socio lavorativa. Conoscendo direttamente le famiglie e i giovani potenzialmente interessati, potranno promuovere l'opportunità di inserimento di questa tipologia di volontari nel Progetto. Allo stesso modo si darà particolare promozione al bando presso i punti InformaGiovani.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La tipologia di operatori volontari, giovani con minori opportunità prevista dal presente Progetto non richiede specifiche iniziative di sostegno per lo svolgimento delle attività progettuali; al contrario, una attenzione particolare recherebbe solo nocimento e disagio al/la giovane. Si prevede invece di sostenere la partecipazione all'anno di servizio civile per i volontari giovani con minori opportunità, attraverso misure di sostegno al reddito, quali il pagamento dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico in modo da agevolare per gli stessi il raggiungimento della sede di attuazione del progetto in cui saranno inseriti e, laddove il volontario avesse interesse, la quota di iscrizione al Corso di perfezionamento "Migranti e Rifugiati" tenuto presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università Sapienza.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti tutoraggio	Giorni previsti tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo un percorso articolato in 5 incontri di gruppo di 4 ore ciascuno, integrati da colloqui individuali che verranno calendarizzati secondo le specifiche esigenze e disponibilità. I 5 incontri sono suddivisi in 3 "fasi" del percorso di tutoraggio: - 1 incontro dedicato alla FASE PRELIMINARE - 3 incontri dedicati alla FASE CENTRALE - 1 incontro dedicato alla FASE CONCLUSIVA

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Attività Opzionali

No

Elenco Tutor

Tipo	Codice fiscale	Denominazione
Persona fisica	PRSMNC71D47H501C	Monica Piras